

Nota Integrativa al bilancio 31 dicembre 2018

Il presente bilancio, che espone un *utile d'esercizio pari ad Euro 230.479* al netto delle imposte, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il presente bilancio è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli articoli 2423, 2426-bis, 2426-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile. Nella redazione del bilancio sono stati osservati tutti i principi, tra cui

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 1, C.C.);
- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 1 *bis*, C.C.)
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 2, C.C.);
- si è tenuto conto dei proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 3, C.C.). Sono stati considerati i costi di competenza correlati ai ricavi imputati all'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio stesso (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 4, C.C.);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 5, C.C.);
- non sono state effettuate compensazioni di partite (art. 2423 *bis*, comma 6, C.C.);
- nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.).

Criteri di valutazione

Le **immobilizzazioni immateriali** sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici. I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2).

Le **immobilizzazioni materiali** sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 C.C., nella voce B II del bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori.

I **costi per manutenzione**, aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Aliquote di ammortamento applicabili

costruzioni leggere	10%
impianti	10%

macchinari di officina	10%
autovetture di servizio	20-25%
parcometri	20%
macch. elettr./elettr.	20%
attrezzature parcheggi	20%
vestiario personale dipendente	25%
mobili, arredi e macchine d'ufficio	12%

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Secondo quanto prescritto dal principio contabile 25 del C.N.D.C., essi accolgono anche i crediti per imposte anticipate, la cui iscrizione si basa sulla ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo medio ponderato e comunque al minore tra lo stesso costo e quello di mercato. Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al costo ammortizzato, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza

e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la Società.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La società provvede ai trasferimenti ai fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps secondo le indicazioni del personale dipendente, così come previsto dalla riforma della previdenza complementare in vigore dal 2007.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio in base al principio della prudenza e competenza economica.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce "debiti tributari" ovvero tra i "crediti tributari" allorché gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si

andranno ad annullare. Inoltre, i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali attengono a concessioni licenze e marchi (in cui sono rilevati software propedeutici all'espletamento dell'ordinaria attività d'impresa) e altre immobilizzazioni immateriali (in cui sono rilevati i costi per la formazione del personale dipendente e delle migliorie apportate su beni di terzi).

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella seguente tabella:

decsrizione	cs 17	incr	decr	cs 18	fa 17	incr	decr	fa 18	NBV 2018
COSTI DI IMP. ED AMP.	43.640	0	0	43.640					
F.DO AMM.TO COSTI IMP.E AMPL.					43.640	0	0	43.640	
costi di impianto ed ampliamento	43.640	0	0	43.640	43.640	0	0	43.640	0
SOFTWARE	363.194	0	0	363.194					
CONCESSIONI E MARCHI	103.365	0	0	103.365					
F.DO AMM.TO SOFTWARE					31.344	0	0	31.344	
F.DO AMM.TO CONC.LICEN.					102.481	295	0	102.776	
concessioni licenze e marchi	466.559	0	0	466.559	133.825	295	0	134.120	332.439
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	671.548	0	0	671.548					
FORMAZIONE PERSONALE	282.978	0	0	282.978					
F.DO AMM.TO MIGLIORIE					547.896	55.249	(2.442)	600.703	
F.DO AMM.TO FORMAZIONE					218.123	30.442	0	248.565	
altre immobilizzazioni immateriali	954.526	0	0	954.526	766.019	85.691	(2.442)	849.268	105.258
TOTALE IMMOB.IMMATERIALI	1.464.725	0	0	1.464.725	943.484	85.986	(2.442)	1.027.028	437.697

cs - costo storico

fa - fondo ammortamento

nbv - net book value

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi indiretti ragionevolmente imputabili al bene e sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella seguente tabella:

descrizione	cs 17	incr	decr	cs 18	fa 17	incr	decr	fa 18 NBV 2018
TERRENI E FABBRICATI	0	2.792.212	0	2.792.212	0	35.211	0	35.211
F.DO AMM.TO TERRENI E FABBRICATI								
terreni e fabbricati	0	2.792.212	0	2.792.212	0	35.211	0	35.211 2.757.001
IMPIANTI GENERICI	22.563	1.913	0	24.476				
IMPIANTI SPECIFICI	92.110	37.487	(373)	129.224				
MACCHINARI	96.883	2.225	0	99.108				
F.DO AMM.TO IMP.GENERICI					15.623	621	0	16.244
F.DO AMM.TO IMP.SPECIFICI					62.778	6.976	0	69.754
F.DO AMM.TO MACCHINARI					92.476	3.641	0	96.117
impianti e macchinari	211.556	41.625	(373)	252.808	170.877	11.238	0	182.115 70.693
ATTREZZATURE VARIE	116.779	23.776	0	140.555				
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE					81.976	10.980	0	92.956
attrezzature industriali e commerciali	116.779	23.776	0	140.555	81.976	10.980	0	92.956 47.599
ALTRI BENI	353.699	0	0	353.699				
AUTOMEZZI	650.176	93.065	0	743.241				
F.DO AMM.TO ALTRI BENI					345.203	7.513	0	352.716
F.DO AMM.TO AUTOMEZZI					474.057	45.130	0	519.187
altri beni	1.003.875	93.065	0	1.096.940	819.260	52.643	0	871.903 225.037
TERRENI E FABBRICATI	2.792.212	0	(2.792.212)	0				
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.792.212	0	(2.792.212)	0	0	0	0	0 0
TOTALE IMMOB.MATERIALI	4.124.422	2.950.678	(2.792.585)	4.282.515	1.072.113	110.072	0	1.182.185 3.100.330

La sotto-voce “**terreni e fabbricati**” rappresentative dalla rilevazione in contabilità generale dal conferimento che il socio unico Comune di Brindisi ha effettuato al fine di ripianare le perdite degli esercizi 2012 e 2013; nello specifico, con delibera num.111 del 22 dicembre 2014, il Comune di Brindisi provvedeva al trasferimento di due unità immobiliari: una del valore stimato di Euro 1.691.673 (per la copertura parziale della perdita 2012 - essendo la rimanente parte della perdita stata ripianata attraverso conferimento in denaro) ed una del valore stimato di Euro

1.098.297 (per la copertura parziale della perdita 2013 – essendo la rimanente parte della perdita stata ripianata attraverso conferimento in denaro).

In data 24 dicembre 2018 si è perfezionato il trasferimento di proprietà in capo alla società attraverso il relativo atto notarile.

Nel merito alle garanzie aventi ad oggetto gli assets aziendali si riporta che non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali aventi ad oggetto elementi iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, al 31.12.2018 pari ad Euro 9.262, sono costituite da crediti per depositi cauzionali in favore di fornitori.

Le rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate unicamente dalla categoria “materie prime, sussidiarie e di consumo”, sono costituite da materiali di consumo in giacenza alla data di chiusura di bilancio.

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono riportate nel prospetto che segue:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
RIMANENZE MATERIALI DI CONSUMO	33.053	63.060	(30.007)
TOTALE RIMANENZE	33.053	63.060	(30.007)

Crediti inclusi nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 2426, comma 8, del Codice Civile.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, apertura di procedure concorsuali o transazioni, che possono dar luogo a perdite, anche se tali elementi o situazioni sono state conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nella consistenza dei crediti sono riportate di seguito, in relazione alle singole voci:

La voce “**crediti verso clienti**” accoglie crediti commerciali rivenienti dall’ordinaria attività, composti dalla somma algebrica di: crediti per fatture emesse (il cui valore nominale è stato opportunamente rettificato attraverso l’istituzione di un fondo svalutazione crediti - determinato attraverso un’analisi c.d. specifica - che ha consentito di valutare in maniera ragionevole e prudentiale il presumibile valore di realizzo correlato), crediti per fatture da emettere (i cui stanziamenti sono stati effettuati a consuntivo sulla base di fatture emesse nel corso del 2019, ma di competenza dell’esercizio 2018), note credito da emettere (il cui stanziamento è stato effettuato sulla base dei medesimi assunti impiegati per la fattispecie fatture da emettere).

La composizione della clientela (composta unicamente da soggetti di nazionalità italiana) è tale per cui non vi è alcuna situazione di “dipendenza commerciale”. Alla chiusura dell’esercizio non esistono crediti in valuta.

Alla data del 31 dicembre 2018 i crediti verso clienti ammontano ad Euro 6.786.

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono riportate nel prospetto che segue:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
CREDITI PER FATTURE EMESSE	6.786	0	6.786
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	0	0	0
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0
TOTALE CREDITI VS CLIENTI	6.786	0	6.786

I “**crediti vs controllanti**” rilevano crediti verso il Comune di Brindisi (socio unico) relativi all’esercizio dell’attività d’impresa disciplinata da apposito Contratto di Servizio.

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
CREDITI PER FATTURE EMESSE	3.553.764	3.868.940	(315.176)
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	922.009	927.098	(5.089)
NC DA EMETTERE	0	(5.164)	5.164
FSC	(3.141.142)	(3.141.142)	0
TOTALE CREDITI VS CONTROLLANTI	1.334.631	1.649.732	(315.101)

I “**crediti tributari**” al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 63.167, sono sostanzialmente composti dal credito per acconti IRAP di competenza del 2018, versati nell’esercizio per un importo pari ad Euro 37.962.

I “crediti vs altri”, esigibili entro l’esercizio successivo, sono composti come segue:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
ALTRI CREDITI	27.047	55.736	(28.689)
CREDITI VS DIPENDENTI	14.358	20.845	(6.487)
ANTICIPI INAIL	101.539	93.601	7.938
TOTALE CREDITI VS ALTRI	142.944	170.182	(27.238)

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Alla data del 31 dicembre 2018:

- non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni;
- non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espese in bilancio al loro valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, di numerario ed i valori esistenti alla data di chiusura dell’esercizio. Il saldo è così composto:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	327.280	336.025	(8.745)
DENARO E VALORI IN CASSA	4.385	2.612	1.773
ASSEGNI	0	0	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	331.665	338.637	(6.972)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale e rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale. L’importo relativo alla voce “risconti attivi” riguarda il pagamento (avvenuto nel 2018) di fatture relative a costi la cui competenza temporale si estende ad esercizi successivi nonché i pagamenti dei premi assicurativi, abbonamenti a giornali e riviste, canoni per pubblicità.

Si illustra di seguito la composizione della voce "ratei e risconti attivi" esposta in bilancio:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
RISCONTI ATTIVI	20.710	12.985	7.725
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	20.710	12.985	7.725

Patrimonio netto

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato, pari ad Euro 10.000, è costituito da un'unica quota detenuta interamente dal socio unico Comune di Brindisi principale committente della società.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un utile pari ad Euro 230.478.

Di seguito riportiamo il dettaglio di composizione della voce in disamina:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	0
RISERVA LEGALE	1.630	0	1.630
ALTRE RISERVE	30.971	0	30.971
UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO	0	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	230.478	32.601	197.877
TOTALE PATRIMONIO NETTO	273.079	42.601	230.478

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono l'effetto di quanto approvato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018, che, tra gli altri ordini del giorno, approvava il Bilancio d'esercizio 2017 e la relativa destinazione dell'utile (pari ad Euro 32.601), ripartendolo in: Euro 1.630 a Riserva Legale ed Euro 30.971 alla voce Altre Riserve.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.):

descrizione	31.12.2018	Possibilità di utilizzo
CAPITALE SOCIALE	10.000	B
RISERVA LEGALE	1.630	B
ALTRE RISERVE	30.971	A, B, C
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.601	

A - aumento di capitale

B - copertura perdite

C - Distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice Civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari.

@G00003

Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
F.DO ACC.TO ONERI E SANZIONI	185.681	334.441	(148.760)
F.DO RISCHI CONTROVERSIE DEL LAVORO	375.000	0	375.000
F.DO RISCHI ALTRI	6.920	0	6.920
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	567.601	334.441	233.160

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti derivanti da passività connesse a situazioni già note alla data del bilancio ma il cui esito risulta in corso di definizione; nello specifico:

- Sanzioni su cartelle (per complessivi Euro 185.681);
- Controversie del lavoro (per complessivi Euro 375.000);
- Rischi vari (per complessivi Euro 6.920).

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio 2018 è interamente riconducibile ad una operazione di riclassifica tra i debiti verso INPS a fronte dell'accettazione avvenuta in data 14 giugno 2018 da parte dell'Amministrazione Finanziaria della Dichiarazione di Adesione "rottamazione cartelle", inoltrata dalla società in data 2 febbraio 2018 (prot. W-2019010200351894).

In generale, inoltre, si riporta che nel corso dell'esercizio 2018 la Società è risultata vincente nel

contenzioso con l'ex Amministratore nel merito a compensi percepiti dallo stesso *sine titulo* per prestazioni manageriali autoattribuite in conflitto con la giurisprudenza che esclude, nell'ipotesi di specie, la configurabilità di un rapporto di lavoro subordinato (quale è quello dirigenziale) proprio per mancanza del requisito della soggezione al datore di lavoro.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato incrementato dell'accantonamento previsto dalla normativa vigente secondo il dettato degli articoli 2120-2424 *bis* comma 4 del Codice Civile e secondo quanto disposto dal relativo contratto collettivo di categoria.

Il saldo è esposto al netto delle quote corrisposte per le cessazioni avvenute durante l'anno, nonché degli acconti erogati ai sensi della Legge 297 del 1982.

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
TFR	735.665	848.970	-113305
TFM AMMINISTRATORI	0	0	0
F.DO TFR TESORERIA INPS	2.332.822	2.060.980	271.842
CREDITO INPS C/TFR	(2.332.822)	(2.060.980)	(271.842)
TOTALE TFR	735.665	848.970	(113.305)

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ai sensi dell'art. 2426, comma 8, del Codice Civile.

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.C.).

Le variazioni intervenute nella consistenza dei debiti sono riportate di seguito, in relazione alle singole voci:

I "debiti verso banche", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, afferenti al conto anticipo fatture, sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
BANCHE C/ANTICIPO	249.949	0	249.949
TOTALE DEBITI VS BANCHE	249.949	0	249.949

I “**debiti verso fornitori**”, interamente esigibili entro l’esercizio successivo, sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
FORNITORI PER FATT.RICEVUTE	407.806	503.567	(95.761)
FORNITORI PER FATT.DA RICEVERE	115.849	112.221	3.628
FORNITORI C/ANTICIPI	(32.062)	0	(32.062)
NC DA RICEVERE FORNITORI	(4.192)	0	(4.192)
TOTALE DEBITI VS FORNITORI	487.401	615.788	(128.387)

Non si rilevano fornitori esteri.

I “**debiti verso controllanti**”, interamente esigibili entro l’esercizio successivo, rilevano debiti verso il socio unico - Comune di Brindisi a fronte del contributo dovuto per concessione parcheggi.

I debiti in disamina sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
CONTRIBUTO CONC.PARCHEGGI	100.000	50.000	50.000
ALTRI	0	136.551	(136.551)
TOTALE DEBITI VS CONTROLLANTI	100.000	186.551	(86.551)

I “**debiti tributari**”, di cui Euro 131.886 esigibili oltre l’esercizio successivo, sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
RITENUTE FISCALI A LAVORATORI AUT.	18.156	25.182	(7.026)
RITENUTE FISCALI A DIP.	132.836	360.928	(228.092)
RITENUTE FISCALI COLLAB.	1.248	1.248	0
DEBITI VS ERARIO	2.449	2.838	(389)
IVA AD ESIGIBILITA' DIFFERITA	0	19.945	(19.945)
IVA DA VERSARE	14.684	18.740	(4.056)
IVA DA VERSARE ANNO 2011	206.565	206.565	0
DEBITO IRES	30.000	21.839	8.161
DEBITO IRAP	65.000	166.908	(101.908)
IRAP 2016	56.968	0	
DEB.VS AGENZIA DELLE ENTRATE	374.156	430.996	(56.840)
DEBITI TOSAP	60.000	60.000	
debiti tributari entro 12 mesi	962.062	1.315.189	(353.127)
IVA DA VERSARE ANNO 2014	131.886	219.809	(87.923)
debiti tributari oltre 12 mesi	131.886	219.809	(87.923)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	1.093.948	1.534.998	(441.050)

I “debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”, esigibili entro l’esercizio successivo, sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
INPS	881.222	1.351.627	(470.405)
INAIL	87.585	105.430	(17.845)
ENPAIA	1.126	1.727	(601)
PREVIDENZE COMPL.	2.689	2.712	(23)
TOT.DEB.VS ISTIT.DI PREV.E SIC.SOC.	972.622	1.461.496	(488.874)

I “debiti verso altri”, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 999.980, sono sostanzialmente costituiti da debiti vs dipendenti: per ferie maturate e non godute Euro 348.826, per retribuzioni Euro 218.997, altri debiti vs dipendenti Euro 206.049.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale e rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 0 (al 31 dicembre 2017 Euro 279).

CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 C.C. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state esposte dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Il **Valore della Produzione** riflette in toto quanto afferisce l'operatività aziendale nel merito all'attività correlata al Contratto di Servizio (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e ad altri ricavi ottenuti a titolo esemplificativo da rimborsi, contribuzioni aggiuntive e sopravvenienze attive (altri ricavi e proventi).

I ricavi sono stati interamente conseguiti sul territorio nazionale.

Di seguito riportiamo dettaglio di composizione:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST.	7.858.783	7.657.341	201.442
ALTRI RICAVI E PROVENTI	155.217	412.073	(256.856)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.014.000	8.069.414	(55.414)

La voce "**altri ricavi e proventi**", al 31 dicembre pari ad Euro 155.217, è costituita: per Euro 56.475 da sopravvenienze attive; per Euro 98.745 da altri ricavi rivenienti sostanzialmente dalle aree parcheggio per multe ed istruttorie di rilascio.

I costi della produzione sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
COSTI PER MATERIE PRIME	521.722	430.330	91.392
PER SERVIZI	574.554	631.618	(57.064)
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	161.015	34.627	126.388
PER IL PERSONALE	5.437.083	5.827.173	(390.090)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	196.058	253.528	(57.470)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	30.007	(905)	30.912
ACCANTAMENTI PER RISCHI	375.000	180.828	194.172
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	329.827	479.922	(150.095)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.625.266	7.837.121	(211.855)

Relativamente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si rileva un sostanziale incremento rispetto al precedente esercizio sostanzialmente correlato all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I Costi per servizi hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio per effetto della significativa riduzione della voce di spesa afferente "servizi idrici" relativa al trasporto dell'acqua presso il canile, decremento che si evince anche nei costi per "Emolumenti Collegio Sindacale", in seguito alla riduzione dei componenti il Collegio da tre membri al Revisore Unico nominato in data 24 aprile 2018.

Relativamente ai costi del personale si rileva un decremento rispetto al precedente esercizio; tale minor costo è stato il riflesso della combinazione di due fattori:

- la cessazione fisiologica di taluni rapporti di lavoro dipendente;
- l'utilizzo di ferie maturate e non godute.

Di seguito si riporta un dettaglio del personale in forze alla data di chiusura dell'esercizio.

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	0	0	0
IMPIEGATI	31	33	(2)
OPERAI	125	136	(11)
TOTALE DIPENDENTI	156	169	(13)
NUMERO MEDIO NELL'ESERCIZIO	162,5		

I **proventi ed oneri finanziari** sono di seguito riportati:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
PROVENTI FINANZIARI	260	2.025	(1.765)
ONERI FINANZIARI	(63.515)	(76.267)	12.752
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(63.255)	(74.242)	10.987

Tra i proventi finanziari sono rilevati interessi attivi, sconti ed abbuoni.

Tra gli oneri finanziari figurano gli interessi e gli oneri bancari, gli interessi per ritardato versamento di tributi e contributi.

La voce **Imposte dell'esercizio** è di seguito riportata

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	delta
IRAP	65.000	103.610	(38.610)
IRES	30.000	21.840	8.160
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	95.000	125.450	(30.450)

Informazioni relative ai compensi di amministratori e sindaci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.C.)

Si forniscono di seguito le informazioni in oggetto:

<u>descrizione</u>	<u>31.12.2018</u>
AMMINISTRATORI	35.000
COLLEGIO SINDACALE	36.615

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari

Informazioni sui patrimoni destinati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.C.) Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.22 C.C.)

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano in essere due contratti di locazione finanziaria relativi ad automezzi impiegati per l'esercizio dell'attività d'impresa; nello specifico:

- ***Contratto 01474201/001***

quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 1.01.18-31.12.18: Euro 2.660;

quota interessi di competenza de periodo 1.01.18-31.12.18: Euro 74 (a);

quota di eventuali conguagli per indicizzazione: Euro -4 (b);

onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio: Euro 70 (a-b);

valore attuale dei canoni a scadere al 31.12.18: Euro 11.902;

valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto: Euro 120.

- ***Contratto 01474185/001***

quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 1.01.18-31.12.18: Euro 2.102;

quota interessi di competenza de periodo 1.01.18-31.12.18: Euro 71 (a);

quota di eventuali conguagli per indicizzazione: Euro -4 (b);

onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio: Euro 67 (a-b);

valore attuale dei canoni a scadere al 31.12.18: Euro 9.468;

valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto: Euro 96.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 bis, C.C.)

Occorre precisare che non sono state svolte operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato (per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nei paragrafi: crediti e debiti vs soci).

Rapporti con l'Ente proprietario

La Brindisi Multiservizi S.r.l. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Brindisi in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 *ter*, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative alla natura ed all'effetto di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura di bilancio:

In data 1 febbraio 2019 con Deliberazione numero 37 la Giunta Comunale (Comune di Brindisi Socio Unico) ha prorogato la scadenza del Contratto di Servizio (protocollo numero 11963/2016) fino alla data del 30 aprile 2019.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2019 la società è risultata soccombente in alcuni contenziosi con il personale dipendente.

In virtù del Dlgs.n.118 del 23 giugno 2011, si è provveduto alla riconciliazione dei rapporti intercompany con il Socio Unico, che ha interessato il bilancio d'esercizio 2018.

Informazioni relative alla proposta di destinazione dell'utile e copertura delle perdite

L'Amministratore Unico, sulla base del risultato d'esercizio 2018 (che riporta un utile pari ad Euro 230.478), propone la seguente destinazione dell'utile:

- Euro 370,00 a Riserva Legale;
- Euro 230.108 quale dividendo da distribuire in favore del Socio Unico, Comune di Brindisi.

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Brindisi, 13 maggio 2019

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Palasciano